

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

Inizio anno liturgico A
Domenica 1 dicembre 2019

ANNO 21° - N° 971

I domenica di Avvento

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

"Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo"



Dal Vangelo secondo Matteo (24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³⁷Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. ⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

⁴²Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

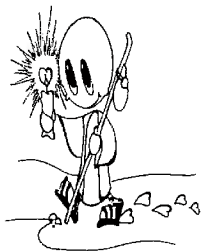


Meditazione: Di fronte a tante miserie della nostra povera umanità, viene davvero da chiedersi: ma chi siamo? Perché esistiamo? Siamo smarriti come gli Ebrei nel deserto... come se avessimo perso la bellezza di sapere che vi è Chi ci ama ed è vicino a noi, giorno e notte: Dio, il Padre. La Sua venuta è sempre una sorpresa e, spesso, stravolge i nostri progetti e le nostre pianificazioni. Ma esiste ancora, nella nostra società, la ricerca, il desiderio di Dio? Sì, forse più diffuso di quanto non si creda, ma è anche vero che pare scomparso in tanti ambiti. Fa male scoprire, per esempio nei massmedia, il silenzio su Dio, come non avesse alcun peso sulle nostre esistenze. "Avvento, attesa, ma di chi? Che cosa aspettiamo? Aspettiamo innanzitutto un cambio per noi, per la nostra vita spirituale e poi avvertiamo che stiamo camminando su speroni pericolosi che possono farci ruzzolare. Attesa di rinnovamento per noi e per la storia dell'umanità. Non siamo ancora capaci di pronunciare una parola forte che dice che la guerra, ogni guerra è iniqua. Siamo gente che riesce a dormire con molta tranquillità pur sapendo che nel mondo ci sono tante sofferenze".

Lo straniero nella Bibbia (47)

“io vi dico che nemmeno in Israele ho trovato una fede così grande!”

Luca 7,9



Questa è la frase che Gesù pronuncia di fronte alla fiducia e all'umiltà dimostrata dal centurione romano che implorava la grazia della guarigione per il suo servo. Un'altro straniero portato ad esempio da Gesù.

L'Avvento è riconoscere di avere bisogno

L'Avvento è innanzitutto riconoscere la propria sofferenza o fatica o pesantezza di vivere, ovvero il proprio dolore. Io da sola non posso nulla. Non posso neanche fare felici le persone a cui voglio bene, guarda un po', perché non basto a me stessa figuriamoci se posso bastare a un altro. Volere veramente bene è difficile. Volere il bene dell'altro, saperlo guardare con lo sguardo che lui desidera, capire il suo mistero, rispettare il suo silenzio. Neanche con i figli si riesce, e sì che lo si vuole più di ogni altra cosa!

Ma non basta riconoscere di stare male. Quello può venire anche facile, al limite può anche essere qualcosa a cui ci si affeziona. Una cuccia in cui ci si accomoda. Una scusa, un rifugio, un'abitudine, un alibi. E quindi il passaggio che ci fa fare l'Avvento è distogliere lo sguardo da noi, dal nostro dolore, e posarlo sull'attesa di quello che ci può salvare. Perché Salvatore non è solo quello che ci salva dall'inferno, dalla morte, ma innanzitutto è quello che ci salva qui e ora, oggi, su questa terra. Gesù passa nella nostra tristezza e la rende feconda se noi siamo docili, se siamo disponibili a collaborare con lui, se siamo aperti alla vita.

Come avviene questo concretamente? Alzando lo sguardo dalla nostra sofferenza e guardando quella di qualcun altro. Riconoscere che il nostro è un vuoto strutturale da riempire amando gratis. Cominciare telefonando a quella persona noiosa, facendo la spesa per quell'altra, dando un aiuto economico a quella famiglia, accarezzando una piaga. E farlo con la certezza che è l'unico modo per convertirsi, cioè per essere felici, e che quella croce è misurata per noi, è della grandezza e della pesantezza per le nostre spalle, per guarirci e farci felici.

I santi hanno fatto tutti così, si sono occupati di qualcun altro, e a volte, direi spesso se non sempre, nel momento del buio, del dubbio, della desolazione, della notte oscura. Ma nella notte brilla una luce, o anche solo la promessa di una luce. A volte basta per non lasciarsi morire.

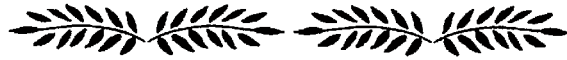


CoStanza Miriano

I luoghi della fede

Montaione - podere Bardinaio –

L'edicola si trova sul dietro della casa che, con ogni probabilità, un tempo ne costituiva la facciata. Fatta costruire, quasi certamente, dai Baroni, proprietari, fino al 1935, della casa e delle terre attorno.



Montaione -Parrocchia di S. Regolo-
Centro comunitario O. Romero, Via del sole, 6

Domenica 8 dicembre 2019 ore 16

Presentazione del libro

La Gerusalemme di Toscana



*un pellegrinaggio "interiore"
con l'autore Maurizio Volpi*

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO	
SABATO	30
ore 17,00 (parr.le) def. Sara Scali def. Marcello Gelici	
DICEMBRE	
DOMENICA	01
ore 10,00 (VS) def. Erina Ghiribelli ore 11,30 (parr.le) per il popolo	
LUNEDÌ	02
ore 17,00 (parr.le) deff. Andrea e Giuseppe deff. Vannino e Vittorio Vanni	
MARTEDÌ	03
ore 17,15 (V.S.) deff. Mirella e Giuseppe Nencini def. Beppino Cioni	
MERCOLEDÌ	04
ore 17,00 (parr.le) deff. Ofelia - Vasco - -Bruna - Marino	
GIOVEDÌ	05
ore 17,00 (parr.le) def. Brunello Ciulli def. A. Maria Spagli	
VENERDÌ 1° DEL MESE	06
ore 10,00 (VS) deff. Di Villa Serena ore 17,00 (parr.le) def. Ottorino Marianelli def. Dina Morelli	
SABATO	07
ore 17,00 (parr.le) def. Mirella Marmugi	
DOMENICA IMMACOLATA	08
ore 10,00 (VS) deff. Maria e Giovanni Cambi def. Rocco Speranza ore 11,30 (parr.le) per il popolo	

**Sabato 30 novembre ore 21,15:
Concerto Polifonico in S. Regolo**

Domenica 1° dicembre: Festa di S. Cecilia; nella messa delle 11,30 nella parrocchiale ci sarà la partecipazione musicale della Filarmonica Donizetti

**Domenica 1 dicembre al Centro Comunitario "O. Romero": 817
"In preparazione alla settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" (18-25 gennaio 2020)**

Mercoledì 4: ore 16-17 lettura comunitaria del Vangelo festivo

6 dicembre 1° venerdì del mese: messe ore 10 (V. S.) e 17 (parrocchiale). Si porta la Comunione a chi lo desidera.

Dai registri di Battesimo:
i compleanni dei più giovani nati in dicembre (gli auguri si estendono a tutti i bambini e ragazzi, residenti fra noi, di qualsiasi fede religiosa e provenienza).

02 Sofia Marianelli	14 Manuel Benedettino
Matteo Gori	17 Emma Boraioli
03 Dario Mazzoni	Bianca Sofia Burki
06 Riccardo Mazzoni	23 Diego Maestrelli
07 Alessia Martinucci	24 Lara Delle Piagge
Ilenia Cammarata	26 Giorgia Uliveri
Jacopo Ferri	Lorenzo Bagnoli
12 Niccolò Campinoti	27 Matteo Lucii
Alessandro Campinoti	28 Emma Reali
13 Sofia Galluzzo	29 Laura Frustaci
	Edoarda Casciani

AUGURI

DATE DA RICORDARE
2/12 Giornata Internazionale per l'Abolizione della Schiavitù.
3/12 Giornata Internazionale per le Persone Disabili
5/12 Giornata Internazionale dei Volontari per lo Sviluppo Economico e Sociale.

La vecchiaia non è poi così male se considerate l'alternativa.

MAURICE CHEVALIER

CONDOGLIANZE

La nostra compaesana
Dina Mancini ved. Scardigli
è ritornata al Padre che è nei cieli.
Rinnoviamo la nostra fede nella
"comunione dei santi" con umana
solidarietà ai suoi cari.